

COMUNE di CANICATTI' Provincia di Agrigento	N. <u>27</u> del 31 marzo 2015
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE	
Oggetto: <i>Lettura e approvazione verbali sedute precedenti</i> -- Comunicazione del presidente	

L'anno duemilaQUINDICI addi TRENTUNO del mese di MARZO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica -- in sessione ordinaria* – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente – avv. Ivan Trupia, assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Alle ore 19,35, chiamato l'appello risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS	CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero		X	GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita		X
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino		X
SACHELI Agata	X		LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio		X	SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore	X	
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio	X		CANI Gioachino	X	
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe		X
GIARDINA Gioachino	X		BALDO MAROCCO Raimondo		X
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa		X
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manuela	X	
LA VALLE Salvatore		X	CACCIATO Antonio		X

PRESENTI Nro	21
---------------------	-----------

ASSENTI Nro	9
--------------------	----------

Il presidente accertata la presenza del numero legale, dichiarata valida la seduta propone di nominare scrutatori i cons. *Milioti, Nicosia e Saieva*, accolta all'unanimità con votazione palese, espressa per alzata di mano, risultato accertato e proclamato dallo stesso.

(Si dà atto che in momenti diversi sono entrati in aula i consiglieri: Canicatti, Muratore, La Valle, Cacciato e Baldo – presenti 26 – mentre nel frattempo è uscito il cons. Nicosia – presenti 25)

Si dà atto, preliminarmente, che all'inizio della seduta si accende un dibattito tra il cons. Licata e la Presidenza del consiglio. Licata sostiene di aver chiesto di intervenire prima del cons. Lo Giudice e quindi non condivide la scelta del presidente di concedere la parola a quest'ultimo consigliere. Dopo il breve chiarimento, il Presidente dà la parola al cons. Licata il quale evidenzia che il consiglio comunale, ancora una volta, inizia con 40 minuti di ritardo, fatto che è stato un punto inserito nella mozione di sfiducia, Infatti egli dice, si contestava al Presidente Licata di chiamare l'appello con ritardo e il primo firmatario della mozione è stato l'attuale presidente del consiglio. Evidenzia che ormai è diventata una prassi il fatto che il Consiglio Comunale inizi in ritardo, quasi che l'attuale presidente non avesse alcuna responsabilità e ricorda al consiglio che già al momento della mozione rivestiva la carica di vice Presidente.

Cons. Lo Giudice, prende la parola e dà lettura di un documento - **allegato A**) – col quale, a nome del gruppo, esprime solidarietà al cons. Saieva.

Cons. Maira

Dichiara di avere appreso la notizia che riguarda il cons. Saieva, dalla stampa e sembra che siano stati già individuati i soggetti responsabili. Si associa alla collega che ha intrapreso una denuncia, per tutelare i diritti personali e anche di tutto il Consiglio. La invita a perseguire nella sua azione per cercare elementi sufficienti e individuare le persone che hanno offeso oltre che il consigliere, anche tutto il Consiglio.

Cons. Di Benedetto

Comunica di essere uno dei presunti interessati nella vicenda ed essere stato già sentito come persona informata dei fatti. Comunica, altresì, di avere messo a disposizione delle autorità tutte le sue utenze telefoniche per fare tutti i controlli che ritengono necessari, anche sull'utenza che riguarda i messaggi, perché assolutamente estraneo alla vicenda.

Ass. Assessore Gentile

Dichiara di non conoscere i soggetti coinvolti della vicenda; ma sapeva del consigliere Saieva, mentre apprende che anche il Consigliere Di Benedetto è coinvolto. Chiede al Consigliere Lo Giudice di estendere la solidarietà manifestata anche al Consigliere Di Benedetto e a quanti coinvolti nella incresciosa vicenda, a titolo personale e a nome dell'intera Giunta.

Presidente del consiglio

Precisa che si tratta di fatti spiacevoli e ritiene opportuno e doveroso, da parte di ciascun Consigliere, rivolgere solidarietà al Consigliere Saieva ma in generale a tutti i Consiglieri che in un qualche modo sono stati toccati o coinvolti.

Consigliere Maira

Fa riferimento alla protesta del muro di cinta del plesso Domenicano e alle dichiarazioni rese dall'Amministrazione seconda la quale non c'è nulla o poco da fare, mentre i progettisti individuano delle possibilità di variante all'opera. Una nota del Comitato Civico "No muro", egli dice, ha sollevato il problema, mai lavori anziché rallentare sono stati accelerati. Inoltre è dell'avviso che all'interno dei lavori vi siano degli abusi e anche delle lesioni nei confronti dei cittadini per cui ritiene che le richieste debbano essere vagliate e trovare le possibili soluzioni, perché l'opera resterà per sempre.

Presidente del Consiglio

Precisa che l'argomento non è inserito all'ordine del giorno e quindi non può aprirsi un dibattito, ma se i consiglieri lo ritengono necessario è possibile dedicare tempo e spazio adeguati successivamente

Assessore Rizzo

Dichiara di avere risposto con stesso mezzo ad una richiesta del Movimento 5 Stelle, tramite Canicatti Web, di avere dato disponibilità ad un confronto e di avere avuto dei contatti telefonici con un esponente per concordare tempi e modi, incontro rinviato a subito dopo le feste. La demolizione e la ricostruzione del muro, egli dice, tiene conto della situazione precedentemente rilevabile da rilievi fotografici, inoltre i progetti hanno dichiarato che il loro lavoro è finito, in quanto la direzione lavori è stata affidata a tecnici dell'ufficio. Le scelte progettuali, dice Rizzo, possono essere o meno condivise e pone in rilievo il fatto che già esisteva un muro che superava i balconi. Circa l'abusivismo fa presente che all'origine c'erano delle aule realizzate dall'amministrazione di allora per la scuola media Gangitano e già nel 1965 esistevano.

Consigliere Di Benedetto

Sull'argomento, egli dice, c'è un dibattito pro e contro il muro, ma ritiene che il problema riguarda la possibilità di intervenire o meno con una variante in corso d'opera. In tal senso è del parere che

l'ufficio avvocatura, potrebbe rilasciare un parere pro-veritate per chiarire all'intero Consiglio Comunale come stanno le cose e che possa diventare patrimonio dell'intero Consiglio Comunale.

Consigliere Tiranno

La problematica relativa al muro non sta tanto alla variante, ma su quanto affermato dall'assessore circa le giustificazioni che riguardano i partecipanti alla gara e sul fatto che una variante potrebbe indurre la ditta seconda classificata a chiedere danni. Perciò chiede se l'amministrazione abbia dichiarato ciò a seguito di un qualche parere di carattere legale. Pone in evidenza di avere stigmatizzato, in una intervista televisiva, il comportamento di qualcuno dell'ente che manifestava per qualcosa su qualcosa che l'amministrazione difendere e ritiene ciò una cosa grave. Si chiede se l'amministrazione sia nelle condizioni di stabilire se una variante sia fattibile, se questa può portare a dei rischi per il Comune e, quindi, attendere una risposta in merito, perché dei concittadini, egli dice, asseriscono, a quanto pare, che inizialmente il muro doveva essere più basso e perciò pare, vogliono denunciare il Comune.

Presidente del consiglio

Rinnova l'invito ai consiglieri di valutare l'opportunità di trattare l'argomento in un momento più adeguato, poiché ritiene che egli stesso e i Consiglieri, non siano adeguatamente documentati dal momento che il punto non è inserito all'ordine del giorno.

Consigliere Licata

Chiede al Vice Sindaco di esprimersi circa la fattibilità di un parere dell'Ufficio Avvocatura perché diventa importante capire la fattibilità di un procedimento e gradirebbe che il vice sindaco si esprimesse sulla proposta, oppure si invita l'avvocato ad intervenire in Consiglio Comunale ed esprimere anche nell'odierna seduta, onde evitare che questa richiesta ufficiale venga ancora una volta disattesa.

Consigliere Muratore

L'immagine fotografica evidenzia che il muro esisteva, egli dice, ma ritiene che con l'intervento effettuato si è persa l'opportunità e l'occasione di riqualificare tutta la zona. L'Amministrazione, a questo punto, dovrebbe intestarsi una battaglia assieme ai concittadini e fare tutto il possibile per arrivare ad una soluzione.

Inoltre, circa la presenza dell'avvocato alla manifestazione, ritiene che in questi casi ogni cittadino sia libero di dimostrare, anche se potrebbe trovarsi nell'imbarazzo di difendere il Comune su una cosa che non condivide.

Chiede, inoltre, di celebrare un consiglio comunale urgente ad hoc e invita il presidente a farsene carico, convocando tutti gli attori in causa, chiedere un parere all'Avvocatura e alla presenza di tutti i tecnici del Comune per valutare una minima possibilità di potere abbattere il muro. Pertanto, sollecita il Presidente ad inserire subito all'ordine del giorno l'argomento in un Consiglio Comunale.

Consigliera Sachelì

Dopo aver dichiarato di condividere la proposta del cons. Muratore e confermato che la foto dimostra l'esistenza del muro, dice il consigliere, ritiene che l'intervento debba migliorare l'esistente, come è avvenuto per la villa comunale. Vorrebbe capire quali siano le ragioni del mantenimento del muro in essere, se c'è una possibilità di intervenire affiancando l'Amministrazione in una battaglia. Non contesta la presenza dell'avvocato, anche se dipendente comunale, perché prima di essere un impiegato è un cittadino e come tale ha diritto di esprimersi sul problema.

Presidente del consiglio

Ritiene che la questione sia stata ampiamente discussa e di avere apprezzato l'intervento del Consigliere Muratore per avere colto nel suo ragionamento, dice il Presidente, un aspetto propositivo per il quale l'Ufficio di Presidenza offre ampia disponibilità, se i Consiglieri formulino e formalizzano meglio proposte più precise.

Consigliere Milioti

Dichiara di ammirare l'intervento del Consigliere Muratore che sollecita al Presidente del Consiglio per un Consiglio Comunale Straordinario aperto anche ai cittadini, ai tecnici, nel più breve tempo possibile. Invita l'assessore ad attivarsi affinché la ditta non prosegua i lavori sul muro, in modo che il Consiglio Comunale e l'Amministrazione possano trovare una soluzione. Chiede di mettere ai voti la proposta di convocazione del consiglio comunale perché ritiene che la proposta sia stata già formalizzata.

Consigliere Licata

Dichiara di intervenire su un fatto nuovo e chiede all'Amministrazione, al Presidente se fossero a conoscenza che funzionari, che rappresentano il Comune in giudizio, vadano a manifestare contro il Comune, quindi a svolgere attività politica contro l'ente per il quale lavorano e per il quale si costituiscono in giudizio.

In proposito ricorda che l'avvocato Vaccaro, in occasione della mozione di sfiducia, non ha voluto

difendere il Comune, per una vicenda sorta all'interno dell'aula, quando sollecitato dai consiglieri, poi firmarono la mozione di sfiducia e che votarono contro, hanno sollecitato un intervento della presidenza affinché l'avvocato di intervenisse nelle sedute delle Commissioni Consiliari.

Nell'occasione della mozione di sfiducia, prosegue Licata, l'avvocato non ha voluto difendere l'ente e il comune ha dovuto ricorrere a legali esterni, perché parte in causa, perché inserita, nel contesto della mozione.

Sorge il dubbio, alla luce di ciò, che dietro tutto ci sia l'attività politica anche di funzionari comunali, se così fosse, egli prosegue, è un fatto grave, e invita l'Amministrazione ed il Sindaco ad intervenire su queste vicende perché nessun dirigente in carica ha mai fatto cose del genere, ne chiede che l'Amministrazione in questa sede, si esprimesse.

Assessore Rizzo

Tene ad evidenziare che l'Amministrazione Comunale, diversi mesi fa, prima di iniziare i lavori del muro, su un progetto il cui iter è iniziato nel 2002, si è posto questo problema. L'Amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco assieme ai funzionari dell'Ufficio Tecnico hanno contattato la Sovrintendenza e l'Ispettorato Superiore delle Opere Pubbliche. Circa la richiesta del parere legale all'avvocato Vaccaro ritiene si tratti di un problema da connettere all'art. 132, D. L.gvo 163/2000, una legge molto restrittiva su ciò che concerne le perizie di variate in corso d'opera. Da lettura dell'art. 132 del Codice dell'Appalto in maniera sommaria. Ritiene perciò che il parere dell'avvocato in questa situazione, non scrva, ma se il consiglio insiste dichiara di non avere difficoltà a richiederlo.

Presidente del Consiglio

Invita a trattare i punti all'ordine del giorno e a formalizzare una proposta per argomentare sulla questione discussa da trattare successivamente per poter dare un contributo.

Consigliere Maira

Dichiara di avere introdotto l'argomento, consapevole di non dovere entrare nei dettagli perché molto spinoso e di grande interesse per quanto riguarda tutti i cittadini. Il vicesindaco, non ha affrontato, le due problematiche non sono state ascoltate le organizzazioni e nel contempo rallentare i lavori, invece si è verificato l'opposto. Ritiene che si dovrebbe formulare una richiesta e parlare dell'argomento, con tutti gli interessati, in un Consiglio aperto, inoltre ribadisce che all'interno dei vi sia dell'abusivismo e quindi vorrebbe essere messo nelle condizioni di dimostrarlo, nella fattispecie all'intervento di via Tito Speri e via Ugo Foscolo, mentre per la situazione di via Milano ritiene che si ledano i diritti di alcuni cittadini abitanti della zona. Invita, pertanto il Presidente ad impegnarsi come Consiglio di parlare di questo argomento profondamente perché non è solo una questione di architettura o di possibilità di varianti, ma ci sono abusi edilizi.

Il presidente accertata la presenza del numero legale, considerato che in fascicolo non ci sono verbali da approvare, invita il consiglio a trattare il punto:

“Comunicazioni del Presidente.”

Indi informa che sono pervenute le seguenti comunicazioni:

- nota dell'Avvocatura Comunale con allegata una missiva dello studio legale Aprile-Guagenti, in ordine alla proposta di riconoscimento di legittimità debito-fuori bilancio relativa alla seduta consiliare del 20 febbraio, ritirata dall'Amministrazione. L'ufficio legale rende noto di avere ricevuto, una nota di riscontro da parte dell'Avvocato Guagenti che concettualmente esprime questo è virgolettato: “ anche se la causa era una, nella sostanza è come se si fosse trattato di ben ventisei cause pertanto... Pertanto invito i sigg. Consiglieri Comunali ad esaminare compiutamente tutta la pratica ed esprimere il loro voto;
- nota del Dottore Giovanni Petix nella sua qualità di Segretario dimissionario della VI Commissione, che legge integralmente;
- un invito del comune di Favara, per un incontro che avrebbe dovuto tenersi il giorno 20 marzo alle ore 10:00 presso il Castello Chiaramonte di Favara, pervenuto il 23 marzo 2015 sul tema già affrontato già dal Consiglio, circa le difficoltà degli Enti Locali e degli amministratori cause le esiguità delle risorse economiche;
- nota della Dottoressa Maria Cigna, Funzionario amministrativo dell'ufficio legale, che rappresenta di non essere in sede dal 30 marzo all'uno di aprile per improrogabili motivi personali;
- nota del Comune di Palma di Montechiaro indirizzata a tutti i Consiglieri Comunali, un invito a partecipare ad un tavolo di concertazione pro-CUPA e ne da lettura;
- nota dell'Onorevole Giovanni Carlo Cancellieri, che chiede, nella qualità di Deputato della XVI legislatura, una serie di atti e documenti, anche un tantino risalenti nel tempo, facendo riferimento al D.Lgs. 241/1990 quindi diritto di accesso e all'art. 28 bis della L.R. 10/1991.

Cons. Licata

E' capitato molto spesso di chiedere documenti all'Ufficio di Presidenza e ho dovuto sollecitare e risollecitare, quindi ritiene che per questa richiesta ci vorranno mesi e mesi, se non anni di lavoro, per

cui io invito il Segretario ed il Vice Sindaco a votare un progetto-obiettivo, coinvolgere l'Ufficio Avvocatura e dare così la possibilità di dare seguito alle richieste dei colleghi del Cinque Stelle.

Cons. Di Benedetto

Dopo alcune considerazioni, quindi prosegue affermando che all'Ufficio di Presidenza c'è solo un impiegato, e si richiede una mole di documenti enorme, quindi sarebbe giusto che l'Amministrazione ed il Segretario si attivassero affinché l'interessato faccia venire dei dipendenti da Palermo, oppure la strada più semplice sarebbe quella di un progetto-obiettivo fatto dal Segretario, coinvolgendo nella fattispecie l'Ufficio Avvocatura, più leggero come carico di lavoro. Devo dire grazie al Consigliere Muratore, egli dice, perché non era a conoscenza della manifestazione, ma il progetto-obiettivo mi sembra un'idea percorribile.

Il Presidente, prosegue, effettuando una ultima comunicazione che riguarda la lettera della Regione Sicilia con cui comunica il riferimento all'adempimento obbligatorio dell'approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2014, e ne dà lettura

Cons. Licata

Evidenzia che dette circolari debbano essere notificate ai consiglieri ed invita la Presidenza ad attenersi per non perdere atti importanti che riguardano il bilancio del nostro Comune.

Segretario Generale dr Tuttolomondo

Queste note precedentemente, venivano notificate perché era espresso nelle note stesse l'incarico al Segretario di notificarle. Oggi, invece, non è più così, addirittura, egli dice, l'ultimo rigo della nota dice: "Le Amministrazioni capofila di Unioni e di Consorzi di Comuni provvederanno a notificare la presente agli Organi di tali enti." Quindi hanno cambiato indirizzo.

Presidente del consiglio, dopo aver provveduto a far distribuire delle fotocopie, dà lettura della nota.

Cons. Milioti, circa la problematica riguardante il muro, comunica di avere formalizzato richiesta scritta firmata da oltre undici Consiglieri e chiede sia inserita agli atti.



Il Consigliere Anziano
F. Di Benedetto

F. Di Benedetto

Il Presidente

Antonio Trupia

Il Segretario Generale
Dr D. Tuttolomondo

Dr D. Tuttolomondo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal **19 GIU. 2015** al **3 LUG. 2015** come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

È divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario